

Comunità viva



Che cos'è l'Avvento?

Significato e quando inizia

Quante volte ci siamo chiesti **che cos'è l'Avvento** quando lo sentiamo nominare dalle persone durante le varie conversazioni, oppure quando si utilizza il calendario dell'Avvento in occasione del Natale e naturalmente in chiesa durante la celebrazione della Santa Messa.

L'Avvento ci mette di buonumore con le luminarie per le strade e i vari alberi di Natale da addobbare, i presepi da creare (a proposito, iscrivetevi al CONCORSO PRESEPI!!!) e i regali da scegliere. Un via via frettoloso nel freddo dicembre aggiunge vitalità e allegria.

Che cos'è l'Avvento

Il periodo dell'Avvento

rappresenta quel periodo di **4 settimane che precede il Natale**. È quindi un lasso di tempo che prepara alla nascita di Gesù. Definisce l'anno liturgico per il Cristianesimo. Il termine "Avvento" proviene dal latino "venuta" ossia l'attesa del Signore.

È un tempo per la memoria e per l'attesa, è soprattutto il tempo di

vigilare, per comprendere sempre meglio il senso della prima venuta di Cristo, che ha cambiato con la sua presenza e la sua Parola il corso della storia ed anche il nostro percorso umano. Ma oggi siamo invitati a vigilare anche per essere pronti e desti ad accogliere il Signore, che verrà alla fine dei tempi, per manifestare la gloria del Padre, e per pronunciare il giudizio sulla storia e su ogni uomo e donna. Questo giudizio sarà certamente ricco di misericordia, perché Dio conosce la fragilità dell'uomo e la soccorre, ma la misericordia di Dio ha la sua fonte nella giustizia, la quale fa luce sulle intenzioni profonde, che hanno guidato il cammino della nostra vita.

L'inizio dell'Avvento

L'Avvento inizia dal 26 novembre al 2 dicembre. Non c'è una data certa che segna la partenza di questo periodo tradizionale a causa di una domenica mobile, chiamata così perché i giorni della settimana variano ogni anno. Mentre la fine dell'Avvento è fissata per il 24 dicembre in ogni caso.

La corona dell'Avvento

L'Avvento nella Chiesa è simboleggiato da una **corona di rami di piante sempreverdi all'interno della quale sono inserite delle candele**. Le quattro candele sono il simbolo dell'attesa. La forma circolare rimanda al ritorno del Signore. I rami verdi evocano la speranza e la vita che non finisce.



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE



26 NOVEMBRE 2023
DOMENICA XXXIV

N.S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO



«È re non chi ha autorità sulle persone in virtù del suo potere, bensì colui che con la sua vicinanza è fonte di felicità; egli dispone come fosse naturale di tutto il 'potere' che una persona possa mai avere su un'altra, ma possiede tale potere proprio perché non intende rivendicarne per sé alcuno. Ciò che egli vuole, se è veramente re, è soltanto promuovere la vita dell'altro» (E. Drewermann).

«Tu sei re?» domanda Pilato a Gesù. Sì, Gesù è re, ma di una regalità 'altra' e 'oltre' ogni regalità di questo mondo. È re nel ridonare dignità a chi l'ha perduta, sollevando dalla polvere i deboli e i fragili, chi non si è mai sentito 'idoneo', pulito o a posto. Rialzando i "paralitici", ovvero i bloccati a terra da tristi sensi di colpa o da leggi e norme promulgate da sacerdoti avidi d'ordine e pulizia, e gettate sulle spalle di creature incapaci di portarne il peso. Aprendo percorsi di libertà e distribuendo quel 'pane' capace di sfamare la "fame" di senso che abita il profondo, a differenza dei re della terra intenti ad elargire il pane a gente già sazia togliendo così il primo ed ultimo desiderio di vivere. Gesù invita i suoi a vivere con una postura regale, lavorando nel qui ed ora per edificare un regno diverso: condividendo piuttosto che prendere, dando la vita invece di toglierla, liberando da sterili norme invece che imporle, ponendosi al servizio degli altri anziché servirsene.

È dunque vero re colui che fa la verità, piuttosto che dirla o recriminarla.

Il re, in ultima analisi, non è uno che dall'alto del suo scranno può fare a meno dell'umanità, ma è un cuore che sa che **il motivo fondante dell'amore risiede nell'aver bisogno dell'altro per trovare la strada che conduce a sé stessi, e quindi alla felicità.**

È infatti solo amando l'altro che scopriremo chi siamo veramente. (P. Squizzato)

Parola di Dio

Ez 34,11-12.15-17;
Sal 22;
1 Cor 15,20-26.28;
Mt 25,31-46

Il Signore è il mio
pastore: non manco
di nulla.



Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 26 NOVEMBRE	Defunti Comunità Parrocchiale/ Maria e Antonio/ Don Graziano/ Angelo/ Def. Fam. Berulli
Lunedì 27 NOVEMBRE	Pino e Mario Grassi/ Pietro e Maria/ Antonio e Dorotea/ Fulvio Bilinich/ Gregorio/ Duilio
Martedì 28 NOVEMBRE	Guido/ Giorgio/ Livio/Giordano/ Def. Fam. Vecchiet e Gasparini
Mercoledì 29 NOVEMBRE	Mario/ Def. Fam. De Fiorido/ Def. Fam. Distasio/ Don Antonio Prai/ Anime Purgatorio
Giovedì 30 NOVEMBRE	Benefattori defunti/ Luciana e Carlo/ Elda e Virgilio/ Don Giulio T./ Giovanni Negrato
Venerdì 1 DICEMBRE	Vittorio e Daniela/ Def. Fam. Venturelli e Sterzi/ Antonia/ Don Francesco/ Anime Purgatorio
Sabato 2 DICEMBRE	Def. Fam. Perper/ Antonella/Anime Purgatorio
Domenica 3 DICEMBRE	Defunti Comunità Parrocchiale/ Elda/ Carla, Giuseppe e Stefano/ Mario e Maria

AVVISI

1. Domenica prossima ha inizio il tempo dell'attesa di Gesù nel S. Natale (AVVENTO). Il Vescovo invita, per ognuna delle quattro domeniche a partecipare alla preghiera e alla catechesi da lui presieduta (vedi dettagli in bacheca).
2. **In Parrocchia**, Martedì 5 dicembre, alle ore 20.30 ci sarà il primo incontro con la Parola di Dio (LECTIO). Sempre in questo giorno, alle 18.30 invitiamo alla prima sera del triduo (5-6-7) di preghiera in preparazione all'Immacolata.

LITURGIA QUOTIDIANA

DOMENICA 26 NOVEMBRE
Nostro Signore Gesù Cristo Re
XXXIV Domenica del Tempo Ordinario - A
 Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28;
 Mt 25,31-46

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE
 Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4
A te la lode e la gloria nei secoli

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
 Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11
A lui la lode e la gloria nei secoli

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE
 Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19
A lui la lode e la gloria nei secoli

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
S. Andrea, apostolo (f)
 Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22
Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio

VENERDÌ 1° DICEMBRE
 Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33
A lui la lode e la gloria nei secoli

SABATO 2 DICEMBRE
 Dn 7,15-27; Dn 3,82-87; Lc 21,34-36
A lui la lode e la gloria nei secoli

DOMENICA 3 DICEMBRE
I Domenica di Avvento - B
 Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9;
 Mc 13,33-37
Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi

Festa dell'Immacolata: nel ricordo della nascita dell'Oratorio

L'8 Dicembre è una data importante per tutto il mondo salesiano, non solo perché la Chiesa celebra l'**Immacolata Concezione di Maria**, ma perché in quel giorno del 1841, da un'Ave Maria detta insieme al giovane **Bartolomeo Garelli** nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino, **Don Bosco** fonderà il suo primo Oratorio. Iniziando da un solo ragazzo, la sua opera si espanse fino ad abbracciarne tantissimi nel mondo, compresi i nostri giovani di Trieste



FESTIVA

08.30 Parrocchia
 09.30 Via Doda
 10.00 Oratorio
 11.00 Parrocchia
 19.00 Parrocchia

PREFESTIVA

17.00 Via Doda
 19.00 Parrocchia

FERIALE

07.00 Parrocchia
 08.15 Parrocchia
 18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri

07.30 - 18.30

Ogni **primo GIOVEDÌ del Mese** alle ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA - Preghiera per le vocazioni.
 Ogni **PRIMO VENERDÌ del Mese**, alle ore 17.00 S. Messa in Via Doda.

Ogni **24 del mese** MEMORIA DI MARIA AUSILIATRICE.

Ogni **Ultimo del mese** memoria di SAN GIOVANNI BOSCO e preghiera per i BENEFATTORI DELL'ORATORIO